come che dobbiamo fare? Ma ti scordi quello che dici, tu?" ed il chiamante sconosciuto precisa: ***"(...) ti ho detto ieri che oggi sono andato in banca, sono anda... a fare lo svincolo; lo svincolo l'ho fatto, in settimana prossima me li accreditano; ti ho detto che ho risolto; ti ho... ti sei scordato quello che ti ho detto ieri al passaggio a livello?"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) hai sempre ragione tu (...) gira e volta, sempre ragione tu"***. Lo sconosciuto prosegue dicendo: ***"(...) ieri che ti ho detto? Ti ho detto che siccome non ce la faccio, domani mattina vado in banca, vado a provare quelle cose là, tempo quattro cinque giorni che mi fanno l'accredito e ti porto le cose. Questo ti ho detto io, punto... o non, non mi hai capi... o non mi sono saputo spiegare io quando te l'ho detto ieri"*** e **COLUZZI** risponde: ***"(...) va bene"***, al che il chiamante conclude dicendo: ***"(...) va bene, ma, comunque, io fino... mo' faccio orario continuato fino alle sei, perché devo fare le ultime pratiche, appena ho finito ti chiamo e ci vediamo"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 226 vol. "M").

- Alle ore 08.46 del 2.8.2004 *(conv. nr. 1908 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama il dipendente **GENOVESE** Mario il quale riferisce che per riparare il mulino occorre effettuare un lavaggio con un'emulsione di acido e che detta operazione non può essere eseguita in quanto non sa come smaltire l'acido. **GUARINO** suggerisce al chiamato di fare una buca e di versarvi all'interno il liquido, come già fatto altre volte, al che il **GENOVESE** ribatte dicendo che è rischioso effettuare tale operazione di giorno, anche perché il posto non è isolato. Il **GUARINO** termina la conversazione invitando il dipendente a trovare un luogo più sicuro dove effettuare tale operazione.

- Alle ore 11.24 del 2.8.2004 *(conv. n. 2290 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 in uso a GARRAMONE Carmine)*, **PARISI** Giuseppe (dipendente della società "2ENNE") contatta l'amministratore **GARRAMONE** Carmine e dice: ***"(...) c'è un problema a Rionero là, perché... per il furgone è scaduta la revisione e bisognava fare la revisione, allora ho mandato Gerardo per la revisione (...) là c'è un problema grosso, cioè non corrisponde il numero di telaio con quello che c'è scritto sul libretto, proprio due cose differenti. Quindi... "***. **GARRAMONE** risponde: ***"(...) addirittura!"*** e il chiamante aggiunge: ***"(...) addirittura! Senti, noi quello lo abbiamo preso da PESSOLANO?"***, al che il primo conferma e precisa: ***"(...) bravo, da PESSOLANO (...) portate il libretto da PESSOLANO e... "***. Il **PARISI** prosegue dicendo: ***"(...) perché quello, la prima revisione ce la fece lui, però quello ha fatto una cosa falsa a tutti gli effetti. Ora o ci risolve di nuovo il problema o vede lui come cazzo deve fare"*** e **GARRAMONE** risponde: ***"(...) chiama PESSOLANO oppure ci vai da PESSOLANO e si spiega tutta la situazione"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 229 vol. "M").

- Alle ore 15.58 del 2.8.2004 *(conv. n. 4959 in uscita dall'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **FELITTI** Romeo contatta tale Vito [1056] e chiede: ***"(...) ma non dovevamo vederci ieri mattina?"***. Vito risponde: ***"(...) si, fra poco passo io da te!"*** e **FELITTI** precisa: ***"(...) èh, ma a me, non mi trovi... se hai fatto, lasci là!"***. Vito risponde negativamente ed aggiunge: ***"(...) sono per strada, perché dobbiamo risolvere un problema... (...) di parola e non di soldi!"*** e **FELITTI** precisa: ***"(...) èh, lo so, ma io oggi non ci sono, sto andando dal dentista"***. Vito prosegue dicendo: ***"(...) èh, ma***

[1056] Che utilizza l'utenza cellulare 347-7616729, risultata intestata a: BELLO Vito nato a Savoia di Lucania il 28.5.1954, residente a Vietri di Potenza, c.da Cugni n. 31 (il medesimo risulta gravato da pregiudizi per delitti contro l'amministrazione della giustizia, violenza privata, emissione di assegni a vuoto, nonché interdetto dalla Corte di Appello di Potenza ad emettere assegni dal 19.5.1997 al 19.5.1998).

dopo ci dobbiamo vedere che dobbiamo chiamare a quelle persone là (...) va bene?", trovando consenziente il **FELITTI** che conclude dicendo: ***"(...) stammi bene. Allora vieni a Vietri, ci vediamo a Vietri, stasera".***[1057]
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 230 vol. "M").

- Alle ore 16.23 del 2.8.2004 *(conv. n. 9625 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, tale **TRAMUTOLA** Dino contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e chiede: ***"(...) senti, vedi che mi ha fermato la stradale, qui... dice, io ho sbagliato la strada e tutte cose; mica puoi chiamare quell'amico tuo, là? (...) no almeno per vedere per questo "CAFFE'"; sarà che mò mi levano un sacco di punti sulla patente... ".*** **GUARINO** domanda al **TRAMUTOLA** di descrivergli gli agenti accertatori per cercare di identificarli lui direttamente ed aggiunge: ***"(...) vedi se riesci a capire chi è, come si chiama e mi chiami (...) ma se tu mi spiegassi chi è, ma, mannaggia, io come faccio a di... pure che lo voglio chiamare, no? (...) non è che è Antonio? (...) vedi un po' di beccare chi è, dai (...) fammi vedere chi è, dai. Chiama tra dieci minuti".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 231 vol. "M").

- Alle ore 16.26 del 2.8.2004 *(conv. n. 9626 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta l'agente della Polstrada **CARMIGNANO** Oreste e gli chiede i nomi degli agenti di pattuglia sull'autostrada-bivio per Tito. **CARMIGNANO** risponde di non saperlo perché sta rientrando proprio in quel momento in servizio dopo un periodo di assenza, poi, appreso che il **GUARINO** si trova a Parma, si accorda di risentirsi con il medesimo imprenditore al suo rientro in Potenza, aggiungendo testualmente: ***"(...) fatti sentire stanotte, quando arrivi, hai capito?".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 232 vol. "M").

- Alle ore 16.34 del 2.8.2004 *(conv. n. 9628 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **TRAMUTOLA** Dino e dice: ***"(...) ho parlato con quello là"***[1058]. **TRAMUTOLA** risponde: ***"(...) mi ha dato due punti e settanta euro... sessantasette euro di verbale"*** e **GUARINO** chiede: ***"(...) ma chi sono? Guarda le firme"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) BRUNO Giovanni e SERGIO... LUI... bho".*** **GUARINO** allora precisa e chiede ancora: ***"(...) non potevamo fare niente... e Sergio?"*** e **TRAMUTOLA** aggiunge: ***"(...) Luigi"***, al che il primo ribatte dicendo: ***"(...) non potevamo fare niente (...) non potevamo fare assolutamente niente".*** Poi **TRAMUTOLA** spiega al **GUARINO** le modalità dell'infrazione al C.d.S. commessa.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 233 vol. "M").

- Alle ore 19.07 del 2.8.2004 *(conv. n. 5011 in uscita dall'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **FELITTI** Romeo contatta tale Osvaldo[1059] (che evidenzia marcato accento siciliano) e costui subito chiede al chiamante: ***"(...) ti volevo dire (...) quello che ti avevo chiesto stamattina (...) l'amico di Milano (...) vuoi che, sai se potrebbe***

[1057] Trattasi verosimilmente di soggetto impiegato in attività di ***"recupero credito"*** per conto del FELITTI.

[1058] Ndr. CARMIGNANO Oreste, agente in servizio presso la Polizia Stradale di Potenza (cfr. tel. n. 9626 registrata alle precedenti ore 16.26).

[1059] Che utilizza l'utenza cellulare 347-1563371, risultata intestata a: SIRACUSA Ottavio nato a Catania il 15.11.1964, residente a Roma, via Francesco Soave n. 28 (il medesimo risulta gravato da pregiudizi per insolvenza fraudolenta e truffa; quest'ultimo delitto risulta anche a carico della di lui convivente, Macarie Dumitrea nata a Borca (Romania) il 3.10.1977).

essere disposto o interessato ad andare a lavorare fuori dall'Italia, che c'hanno... ?". **FELITTI** risponde: ***"(...) èh, ma non credo, non credo; quello, te l'ho detto, non... non si muove di là, ha il capannone là e ... "*** e Osvaldo precisa: ***"(...) no, no aspetta, aspetta ,aspetta un attimo io stavo dicendo un'altra cosa (...) siccome ho, ho trovato la materia prima (...) che c'è un gruppo che c'ha la materia prima... buona"***, al che il primo - al fine di evitare che l'interlocutore aggiunga altri dettagli - lo interrompe subito e dice: ***"(...) va bene, parliamone da vicino, io ora non ti so dire, ora che viene, ora che vieni qua o vengo io in questi giorni... (...) ci incontriamo, tanto ci dobbiamo incontrare per questa chiave (...) ci vediamo un pò, e parliamo un pò di tutto, dai; senza che ora mi dici le cose, io poi devo parlare con lui (...) ho capito, può darsi pure di si. Può darsi che... (...) che possa essere pure interessato, ma bisogna vedere sempre i vantaggi e gli svantaggi di ogni operazione (...) e perciò, quindi ora che ci vediamo ne parliamo da vicino"***. I due successivamente accennano al particolare di una chiave smarrita riguardante una autovettura del tipo "Mercedes" che lo stesso Osvaldo ha precedentemente affidato al **FELITTI**, per cui lo sconosciuto si è impegnato a richiederne il duplicato alla casa costruttrice. Poi Osvaldo, riferendosi nuovamente a quanto precedentemente accennato sottinteso, aggiunge testualmente: ***"(...) perché c'era l'urgenza di dare una risposta a questi qua"*** e **FELITTI** ribatte dicendo: ***"(...) e ma si non puo' dare una risposta cosi su due... (...) proprio perché dipende da un'altra persona. Capito? (...) non dipende da noi (...) hai capito? Se dipendeva da me ti dicevo: "Si, ora vado io"; però dipende da lui e queste cose gliele devo dire da vicino, se no...(...) èh, lo devo convincere, se per caso vuole fare così, vuole fare coll, se va meglio così...(...) comunque... appena tu sai, pure se ti trovi a scendere a Napoli, mi chiami a limite arrivo a Napoli ci vediamo a metà via... io ho fu... , io ho fuso la mia macchina (...) sono pure un po' a piedi (...) hai visto... quelle si mettono tutte uno dietro l'altra"***.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 235 vol. "M").

- Alle ore 9.02 del 3.8.2004 *(conv. n. 5046 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, al quale chiede il luogo ove incontrarsi per sorbire un caffè insieme. I due si accordano per risentirsi più tardi.

- Alle ore 09.18 del 3.8.2004 *(conv. n. 966 in entrata all'utenza nr. 0971-69469 in uso a LAPELOSA Rocco)*, Antonino **IMBESI** [1060] contatta la sede della società "AUTOSUD" di Rocco **LAPELOSA** e chiede all'interlocutore sconosciuto che risponde di voler parlare con Stefania **LAPELOSA**, precisando di averla cercata invano anche il giorno precedente. Lo sconosciuto risponde che la donna non è momentaneamente in sede e il chiamante aggiunge testualmente: ***"(...) siccome dovevamo presentare... mi aveva detto che mi avrebbe richiamato, per presentare quella domanda in Comune, perché io, quel giorno, poi, mi sono... ho avuto problemi di collegamenti telefonici"(...) èh, io, oggi, sono in Consiglio, però. Allora, mi fate... mi telefonate sul cellulare (...) così, ci mettiamo d'accordo, eventualmente per domani (...) anche perché, il nove scade, quindi,***

[1060] **IMBESI Antonino, nato a Potenza il 27.6.1968, ivi residente, piazzale Aldo Moro n. 12., consigliere in carica presso l'Amministrazione comunale di Potenza. L'interessamento dell'IMBESI, a sostenere la società "AUTOSUD" di LAPELOSA Rocco, risulta evidenziato anche nella nota prot. n. 686/bis/p. m. datata 23.3.2004 a firma del comandante del Corpo di Polizia Municipale di Potenza, diretta alla D.D.A., che di seguito si riporta nella parte di interesse: *""In merito all'incontro con l'IMBESI, il sottoscritto, nonostante il notevole lasso di tempo intercorso, ricorda sicuramente il tenore pacato della conversazione che si riferiva pure alla richiesta di valutare la possibilità di dare riscontro alle aspettative del LAPELOSA; nell'occasione l'IMBESI adduceva, a parziale giustificazione del suo "interessamento", che il LAPELOSA era un uomo vicino al suo stesso partito (Forza Italia)""*** (vds. all. n. 21 Inf. del 19.10.2004).

prima del nove, la dobbiamo assolutamente presentare (...) d'accordo? (...) buona giornata".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 236 vol. "M").

- Alle ore 10.46 del 3.8.2004 *(corsi n. 2208 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino incarica **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** a contattare di persona l'imprenditore **GIUZIO** per cercare di riscuotere compensi relativi a prestazioni precedentemente fornitegli dal chiamante. La donna evidenzia le difficoltà a dover attendere direttamente l'interessato e rivolgergli tale richiesta, al che il **GUARINO** aggiunge testualmente: ***"(...) èh, non sembra brutto... ma, se non paghiamo gli operai non sembra ancora più brutto di quello che è? Adesso, dobbiamo decidere qual è il più brutto! (...) ma non è che ti devi andare a mettere là, gli devi dire: "Guardate, io purtroppo non mi posso muovere, perché io... siccome a GUARINO gli ha detto così... GUARINO è fuori... erano tutti organizzati... ora che facciamo, per una cavolata perdiamo tutto? Questo è quello che gli devi dire... ti deve ricevere, vuole o non vuole ti deve ricevere; altrimenti, ti devi appostare ed attenderlo... io non ci posso andare, perché se no mi vado ad incazzare io, hai capito? Io poi veramente gli devo dire: "Ma vaffanculo a te e ai soldi", hai capito?"***. La **CARBONE** risponde: ***"(...) Carmine... poi, tanto... non è quello, è che ... hai capito, non so come mi devo comportare, perché comunque... non che mi mette soggezione, però mi sembra strano (...) nel senso che lo vedo come una persona sopra di me... non sopra come... per età, per tante cose, no? E mi sembra di fare proprio la... "*** e **GUARINO** precisa: ***"(...) Elisa, ma tu ti scordi? Noi domani sera abbiamo un problema grosso[1061]; poi almeno mille euro, di acconto, per gli operai, sono venti operai, almeno ventimila euro ci vogliono!"***, al che la donna aggiunge: ***"(...) io speravo che almeno facevi qualcosa con GALASSO[1062]... cioè, pure che con GIUZIO... poi, sono così fortunata e risolvo... sono ventimila euro"***. **GUARINO** prosegue dicendo: ***"(...) e venti la Provincia, sono quaranta"*** e la donna precisa: ***"(...) la Provincia... devi far conto sempre per metà settimana prossima, se non oltre"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) ma sì, metà settimana prossima... ma, almeno, sappiamo che quelli sono per gli operai, e lasciali stare per gli operai; hai capito? E sono degli assegni del quindici. Poi, dobbiamo risolvere noi, per domani sera, almeno ventimila euro, che io devo portare a quello[1063]; hai capito? (...) fatti il conto... vedi quanti soldi che servono (...) va bene, va, adesso facciamo una cosa, proviamo con GIUZIO e poi vediamo; in qualche maniera devo risolvere"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 237 vol. "M").

- Alle ore 10.54 del 3.8.2004 *(corsi n. 2160 in entrata all'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, Mario **GENOVESE** informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino di aver ricevuto la visita di **BOREA** e **LOPARDO**, per i quali ha già predisposto un assegno dell'importo di ***"undici e otto"*** *(ndr. euro 11.800,00)*. **GUARINO** concorda con tale decisione presa dal **GENOVESE** ed aggiunge: ***"(...) gli devi dire:"siccome quello è un assegno di piacere che hanno fatto al GUARINO, è Carmine che te lo deve pagare, stai tranquillo. Passola a me, dai"***. Poi la conversazione prosegue tra tale Salvatore e lo stesso **GUARINO** e quest'ultimo dice al primo: ***"(...) Salvatore, Carmine (...) io sto scendendo, però se hai impegni te ne puoi andare. Ti***

1061 GUARINO rammenta alla donna gli accordi presi con il MARTORANO, circa il versamento a quest'ultimo *(per mercoledì 4.8.2004)* della somma di 35.000,00 euro.

1062 Ndr. GALASSO Massimiliano.

1063 Ulteriore conferma della consegna del denaro al MARTORANO.

ho rimasto un assegno di undici e otto e quell'assegno là, che scade oggi (...) mettici l'uno avanti e stai tranquillo che è roba mia. L'assegno ti viene pagato, hai capito?".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 238 vol. "M").

- Alle ore 13.18 del 3.8.2004 *(conv. n. 2280 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e costei subito dice: ***"(...) oh, ho parlato[1064], èh! Per domani a mezzogiorno, gli devo dare conferma che ho fatto tutto! (...) sel...ho fatto cazzo"***. **GUARINO** risponde: ***"(...) devo vedere... qualcosa devo escogitare (...) qualcosa devo pensare, sono troppi i problemi adesso"*** e la donna aggiunge: ***"(...) ah, guarda, io lo sapevo... che saremmo arrivati a un punto dove... avremmo dovuto fare i conti con tutti. Mah, va bene; abbiamo passato momenti comunque peggiori negli ultimi mesi"***, al che il primo precisa: ***"(...) no, come questo no!"***. La **CARBONE** allora aggiunge: ***"(...) forse ti sei dimenticata perché sono andata a Roma, eravamo disperati, e prima ancora... ancora più disperati... quando siamo andati da BASENTINI, ancora più disperati (...) comunque qualcosa succederà"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 240 vol. "M").

- Alle ore 13.42 del 3.8.2004 *(conv. n. 5174 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, chiedendogli se nel pomeriggio riesca a rintracciarlo ***"giù"*** (senza specificare il luogo). **FELITTI** risponde affermativamente, al che il **GUARINO** lo prega di: ***"(...) farglielo trovare"*** (verosimilmente riferito ad un assegno).

- Alle ore 16.37 del 3.8.2004 *(conv. n. 2241 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **TESSITORE** Giovanni. I due accennano prima ad un mezzo acquistato dal medesimo **TESSITORE** presso la nota rivendita di **MOLINARI** Domenico, poi il **GUARINO** chiede testualmente: ***"(...) ho un problema che mi devi risolvere. Io, mò, non ti sto sfottendo per il bitume (...) oggi il calcestruzzo non me l'hanno portato, perché io, ieri, gli avevo detto che gli mandavo l'assegno (...) mò, un cazzo di assegno, a questo, ce lo vogliamo dare?"***. **TESSITORE** risponde: ***"(...) devo andare da Gerardo[1065]"*** e **GUARINO** chiede: ***"(...) e chi è Gerardo?"***, al che il primo precisa: ***"(...) è un mio amico"***. **GUARINO** chiede ancora: ***"(...) e a cosa ti serve?"*** e **TESSITORE** aggiunge: ***"(...) e mi serve l'assegno"***, al che il primo precisa: ***"(...) ma, glielo dobbiamo dare buono, a questo"***. **TESSITORE**, a seguito di tale precisazione da parte del **GUARINO**, conclude dicendo: ***"(...) èh, allora devi aspettare e ti devi stare zitto"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 241 vol. "M").

- Alle ore 19.52 del 3.8.2004 *(conv. nr. 2368 in entrata all'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino riferisce al chiamante **DOVERE** Giuseppe che lo contatterà tra dieci minuti.

- Alle ore 20.34 del 3.8.2004 *(conv. nr. 2376 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **DOVERE** Giuseppe e gli riferisce che si dovranno vedere l'indomani a mezzogiorno.

[1064] Ndr. Con il MARTORANO.
[1065] Ndr. altro rifornitore di titoli di credito, non identificato.

- Alle ore 06.18 del 4.8.2004 *(conv. nr. 5026 in uscita dall'utenza n. 335/1371256 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano contatta il dipendente a nome Michele e dice: *"(...) Michè! (...) quando vai a caricare le pietre a Baragiano... (...) devi caricare a nome di BERARDI (...) a nome BERARDI. Se ti ferma la Polizia gli dici che sono pietre nostre, non gli dare il buono, hai capito? (...) poi lo carichi il primo viaggio, tanto ci sono i permessi"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "O")

- Alle ore 11.38 del 4.8.2004 *(conv. n. 2455 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" e costei (che sta attendendo l'arrivo dell'imprenditore GIUZIO, per rivolgergli la nota richiesta di denaro per conto del GUARINO) precisa: *"(...) faccio la cretina qua davanti! Adesso ha mandato, credo, l'ha mandata lui, non lo so... comunque è arrivato qualcuno con la sua macchina... l'ha parcheggiata qua davanti, ma lui non c'è! Ma io non credo che si nasconde da me... io non lo capisco, questa cosa..."*. **GUARINO** risponde: *"(...) io capisco solo quello che ho questa sera, hai capito?"*[1066] e la donna aggiunge: *"(...) e come devo fare, Carmine? (...) io sto comunque qua davanti, ma tanto..."*, al che il primo precisa: *"(...) mica te ne sto facendo una colpa (...) secondo me, non devi stare lì davanti!"*. La **CARBONE** risponde: *"(...) dove mi metto, che mi prendono per donnaccia, qua davanti? (...) ieri sera, io sono stata un quarto d'ora qua davanti, verso le... che ora erano... verso le sette; cioè, il (incomprensibile) mi guardavano, hai capito? Stare dentro al piazzale... comunque gli dico di orientamento che sono qua... comunque mi sembra strano, che non viene in ufficio per me"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 242 vol. "M").

- Alle ore 11.45 del 4.8.2004 *(conv. n. 2350 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino incarica **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" di lasciare perdere per ora l'imprenditore **GIUZIO** e di raggiungere gli uffici della Provincia per cercare di riscuotere il dovuto almeno presso quest'ultimo Ente, aggiungendo altresì: "(...) *e che puoi fare? Puoi stare lì? Va bene che siamo mendicanti, ma a questo punto, è meglio quattro schiaffi nella faccia*[1067] *e non questa vergogna, hai capito?"*. La donna risponde: "(...) *va bene, ma la vergogna la sta facendo pure lui, comunque; Carmine, io la starò facendo, perché sempre una mendicante, forse, qua davanti, però lui, la sta facendo che si nasconde da me, per ventimila euro. E dimmi: va a fare in culo, non te li voglio dare, te li voglio dare tra tre anni"* e **GUARINO** prosegue dicendo: "(...) *ma a questo punto, sono meglio quattro schiaffi in faccia; stasera ci vado e gli dico: guarda non me ne fotte niente, fai quello che vuoi. Io, ce l'ho messa tutta. Se no, devo vendere qualcosa, èh (...) vai un momento alla Provincia, poi si vede, dai"*. La **CARBONE** poi chiede: *"(...) ma tu dici... volevi fare quell'operazione con la fresa (...) che dici... se la veniva a prendere quello per duecentomila euro (...) ma non la vuole?"*[1068] e **GUARINO** risponde: *"(...) èh, non se l'è presa più, se no, l'avrei già data (...) èh, no, se la voleva..."*, al che la donna precisa: *"(...) se no, Carmine, ce la levavamo e quando tro... meglio a tenere debiti con chi ci dà i mezzi e non con lui*[1069]*. Cioè io..."*.

[1066] Termine impostogli da MARTORANO Renato per versare a quest'ultimo altro denaro (ndr. euro 35.000,00).

[1067] Con tale affermazione il GUARINO conferma di temere una reazione violenta nei suoi confronti da parte del MARTORANO.

[1068] Ulteriore conferma che il GUARINO, pur di rispettare le scadenze impostegli dal MARTORANO per il versamento del denaro, sta tentando di svendere anche alcuni mezzi di cantiere.

[1069] Ndr. MARTORANO Renato.

GUARINO conclude dicendo: *"(...) va bene, dai, mò vai un momento alla Provincia e riscendi giù, dai"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 243 vol. "M").

- Alle ore 12.41 del 4.8.2004 *(conv. n. 2481 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e costei (allontanatasi frattanto dal luogo in cui stava attendendo l'imprenditore GIUZIO) subito precisa: "(...) *avrei dovuto aspettare! La macchina sua non c'è più, là davanti. Loro... la signorina della portineria mi ha detto: "dice, no, ma... ", gli ho detto: "no, ma siccome ho visto che non c'era... non c'è la macchina, prima c'era la sua macchina"; no: "ma, lui è fuori con un nostro ingegnere"* e poi chiede al chiamante: *"(...) ma tu, a che ora devi essere là?"*[1070]. **GUARINO** risponde: *"(...) Elisa, a questo punto, non so se lo chiamo e gli dico che non ci vado e... vado domani"*[1071]. I due, poi, si accordano per vedersi di persona, di lì a poco, presso l'abitazione dello stesso **GUARINO**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 244 vol. "M").

- Alle ore 13.15 del 4.8.2004 *(conv. n. 9968 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **MARTORANO** Renato contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e costui subito dice: *"(...) ti avrei chiamato io"*. **MARTORANO** allora chiede: *"(...) ah! Ma tu vieni oggi?"*[1072] e **GUARINO** risponde: *"(...) a venire, devo venire per forza; verso stasera le otto, o prima?"*[1073]. **MARTORANO**, molto contrariato, chiede: *"(...) stasera?"* e, a conferma del **GUARINO**, aggiunge: *"(...) èhh... io ho appuntamento verso le cinque (ndr. ore 17.00)"*[1074]. **GUARINO** allora chiede: *"(...) ma non lo puoi rimandare? (...) che ... io sto aspettando la risposta che mi devono dare certi documenti che devo portare al comune di Maratea, e prima delle quattro e mezza, le cinque (ndr. 16.3.-17.00) non me li darà"*[1075] e **MARTORANO** risponde: *"(...) èh, mo lo chiamo, dai"* e **GUARINO** precisa: *"(...) fallo venire domani sera, comunque"*, al che il primo – sempre alquanto contrariato – ribatte dicendo: *"(...) domani sera!"*. **GUARINO** allora precisa: *"(...) èh! Che io devo andare prima al comune, hai capito?"* e **MARTORANO** risponde dicendo: *"(...) ah, va bene, dai"*[1076], al che il primo aggiunge: *"(...) comunque ti chiamo io verso le cinque e mezza"*. **MARTORANO** allora precisa: *"(...) no, devo chiamarlo io mò per non farlo venire, perché lui viene direttamente qua"*[1077] e **GUARINO**

[1070] Ndr. Vibonati-Frazione Villamare (SA), dove MARTORANO Renato sta fruendo un periodo di vacanza al mare.

[1071] GUARINO, non avendo la disponibilità del denaro, vuole rimandare di un giorno la relativa consegna al MARTORANO.

[1072] MARTORANO sollecita il versamento, da parte del GUARINO, della seconda *"tranche"*, pari ad euro 35.000,00.

[1073] GUARINO, non avendo ancora reperito il denaro da versare al MARTORANO, intende chiarire a voce a quest'ultimo le difficoltà che sta incontrando per concludere l'operazione e, quindi, chiedergli una ulteriore dilazione.

[1074] MARTORANO evidenzia che all'operazione *in discorso* è interessata altra persona, che non indica nominativamente.

[1075] I *"documenti"* che il GUARINO indica in maniera gergale altro non sono che titoli di credito post-datati, non ancora dal medesimo ricevuti in consegna, utili a poterli monetizzare in denaro contante da versare successivamente nelle mani del *leader* dell'organizzazione mafiosa in esame, MARTORANO Renato.

[1076] MARTORANO, per timore che il GUARINO possa esplicare ulteriormente i termini della trattativa in corso, tronca subito il discorso.

[1077] MARTORANO evidenzia altresì di avere concordato l'incontro, con il GUARINO e con lo sconosciuto, per le ore 17.00, nella località dove il medesimo sta trascorrendo le vacanze (ndr. Vibonati-Frazione Villamare- SA).

conclude dicendo: *"(...) ah! Ho capito... .stasera io già non scendo comunque, èh! Perché gli devo portare questi documenti, oki?"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 245 vol. "M").

- Alle ore 13.20 del 4.8.2004 *(conv. n. 2487 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e dice: *"(...) adesso mi ha chiamato (...) adesso mi ha chiamato"*[1078]. La **CARBONE** chiede di chi si tratta e il chiamante precisa: *"(...) quello là, dove devo andare io questa sera (...) mi ha detto che alle cinque mi aspetta là"*, al che la donna aggiunge: *"(...) ah! Che tiene paura che ti sei dimenticato? (...) ah, quindi alle cinque devi essere già là"*. **GUARINO** prosegue dicendo: *"(...) ah! Ma non ci vado... gliel'ho detto: "io prima delle otto questa sera non posso venire". Allora, adesso fammelo chiamare che devo rimandare"* e la donna allora chiede: *"(...) ma tu non gli hai detto già per le otto?"*, al che il primo aggiunge: *"(...) io gli ho detto che comunque devo scendere perché io certi documenti dovrò prenderli questa sera, ma non so come se... perché li devo portare al comune di Maratea, non so se è tutto a posto, hai capito?"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 246 vol. "M").

- Alle ore 13.22 del 4.8.2004 *(conv. n. 2488 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo e costui invita il chiamante a restituirgli il denaro (che indica in 500,00 euro), aggiungendo testualmente: *"(...) quando me li vuoi dare questi cinquecento euro? (...) vedi che io sono rimasto senza soldi per (...) come dobbiamo fare?"*. **GUARINO** prima precisa che trattasi di euro 300,00 e poi si accorda con il **FELITTI** di vedersi la domenica seguente.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 247 vol. "M").

- Alle ore 16.02 del 4.8.2004 *(conv. n. 2532 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino concorda con **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** come muoversi per poter rintracciare sempre l'imprenditore **GIUZIO**. Poi il chiamante informa la donna di essere in attesa di ricevere una risposta da parte di tale **MORELLO** (a cui il medesimo GUARINO ha chiesto un aiuto finanziario), aggiungendo testualmente: *"(...) io devo andare là, devo partire... devo partire (...) devo partire"*[1079]. *Sto aspettando MORELLO (...) aspetto a MORELLO e parto! Succedesse quello che succede... èh! Non organizzo neanche per domani... madonna! Come devo fare? Guarda quanto mi costa questo Renato MARTORANO! (...) che brutta è la paura... che brutta, che brutta! (...) non ho altre soluzioni, devo andare per forza"*[1080]. La **CARBONE** risponde: *"(...) oggi mi ha chiamato, con la scusa di sapere se ero passata a ritirare della posta, mi ha detto: "Ma sei passata a... "; gli ho detto: "no, veramente non sono proprio andata"* e **GUARINO** aggiunge: *"(...) non c'è nemmeno il tempo di respirare, glielo hai detto?"*, al che la donna precisa: *"(...) ma non è che non c'è il tempo, quello è per vedere, hai capito? Per sondare la situazione... forse, che ne so!"*. **GUARINO** chiede: *"(...) a che ora ti ha chiamato?"* e la donna risponde: *"(...) verso le due e un quarto, più o meno (...) ero appena arrivata a casa"*. Poi **GUARINO**, sempre molto preoccupato, aggiunge: *"(...) come dobbiamo fare, io non lo so (...) chi me li può dare a me, nessuno me li*

1078 Ndr. MARTORANO Renato (cfr. tel. n. 9968 delle precedenti ore 13.15).
1079 Ndr. Vibonati-Frazione Villamare (SA), per incontrare il MARTORANO.
1080 Ulteriore eplicita conferma sia che l'organizzazione in esame, attraverso il suo *leader* MARTORANO Renato, sta tuttora controllando le attività imprenditoriali e commerciali in provincia di Potenza, sia dell'efferatezza dei "***maggiorenti***" del medesimo sodalizio mafioso.

dà ventimila euro... mannaggia le corna che tiene! Ma io possibile che non devo più faticare? Mi devo solo... io un'altra giornata così e muoio" e la donna chiede: ***"(...) Carmine, e perché non lo prendi con le buone, a lui?"***, al che il primo risponde dicendo: ***"(...) ma che gli devo dire, che cosa gli devo dire?"***. La **CARBONE** allora aggiunge: ***"(...) "Tu questo mese stai qua, dammelo di tempo, ora che torni ti faccio trovare... "*** e **GUARINO** precisa: ***"(...) si, ma io ci vado, io ce la metterò tutta... ma io sono sicuro che questa sera farà storie, perché già per telefono ha fatto capire: "èh, quello[1081], viene alle cinque e mezza, che gli devo dire?"; lo rimandi a domani sera! "Come? A domani sera?"***, al che la donna, preoccupata, chiede: ***"(...) Madonna... e come dobbiamo fare?"***. **GUARINO** allora conclude dicendo: ***"(...) che come dobbiamo fare, che devo andare e gli devo dire: "fai che vuoi, io non... ho girato, sono andato a chiedere da tutti quanti potevo andare, ma non ho trovato nessuno che potesse aiutarmi*** (frase riportata nel suo significato, perché, pronunciata dal GUARINO Carmine con espressione dialettale). ***Èh, va bene, dai!"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 248 vol. "M").

- Alle ore 16.49 del 4.8.2004 *(conv. n. 2553 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e dice: ***"(...) io adesso parto... e Dio me la mandi buona![1082]"***. La **CARBONE** chiede: ***"(...) MORELLO non ha fatto niente?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) venerdì mi farà sapere... "***, al che la donna precisa: ***"(...) èh, venerdì... venerdì siamo morti"[1083]***. Poi la donna accenna al comportamento tenuto dal **GIUZIO** e il chiamante aggiunge: ***"(...) a questo punto, lascia stare, dai (...) io comunque devo andare, gli devo dire: "guarda che io non ho fatto niente e non posso fare niente"***. La **CARBONE** allora precisa: ***"(...) e non gli puoi neanche dire fra due giorni, altrimenti fra due giorni teniamo di nuovo l'angoscia di oggi, di ieri, dell'altro ieri che"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) èh, ma questa sera credo che succederanno un poco di bordelli... "***, al che la donna aggiunge: ***"(...) una reazione l'avrà! Si... se quello aspetta a qualcuno la che se li deve andare a prendere[1084], sì! (...) non andare potrebbe essere peggio... forse andare è peggio, non lo so"***. **GUARINO** conclude dicendo: ***"(...) èh, ormai ho deciso di andare, che devo fare... che devo fare, non posso fare diversamente... ormai ho deciso. Fammi sapere se tieni qualche notizia"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 249 vol. "M").

- Alle ore 18.01 del 4.8.2004 *(conv. n. 2382 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** di trovarsi già a Policastro e che gli occorrono altri venti minuti per raggiungere il luogo di villeggiatura del **MARTORANO**. La donna risponde: ***"(...) èh, va bene, io non conosco proprio la zona. Cioè, stai arrivando? (...) chiamami subito, Carmine... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 250 vol. "M").

- Alle ore 18.29 del 4.8.2004 *(conv. n. 10010 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino (che ha già

[1081] Altro adepto di riguardo dell'organizzazione, non indicato, interessato con MARTORANO Renato a ricevere il denaro versato dall'imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino, già evidenziato telefonicamente a quest'ultimo dal medesimo MARTORANO.

[1082] *GUARINO teme sempre* una reazione violenta da parte del MARTORANO.

[1083] Ulteriore conferma circa la pericolosità dei membri dell'organizzazione mafiosa in parola.

[1084] Altro elemento del medesimo sodalizio (non ancora potuto individuare), conosciuto dallo stesso imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino, incaricato dal MARTORANO al materiale ritiro del denaro.

raggiunto Villamare, per incontrarsi con il MARTORANO) contatta Renato MARTORANO e chiede indicazioni come poterlo raggiungere, dicendo testualmente: *"(...) oh! Dove sei? Io sono qua al bivio, sotto (...) al bivio, sotto... dopo la galleria"*. MARTORANO, appreso ciò, risponde dicendo: *"(...) ah! Èh... sali sopra... seguendo "L'isola che non c'è"*. GUARINO precisa: *"(...) si, io me la ricordo vagamente, dopo... "* e MARTORANO aggiunge: *"(...) no, "L'isola che non c'è" è proprio là (...) c'è scritto un'insegna, ci sta scritto: "L'isola che non c'è"*, dopodiché si interrompe la comunicazione.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 251 vol. "M").

- Alle ore 18.35 del 4.8.2004 *(conv. n. 2394 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino informa MARTORANO Renato di essere giunto in paese; costui gli indica la strada per raggiungerlo a casa e poi aggiunge: *"(...) èh! A sinistra, esattamente; di là, devi seguire... aspettami là che mò sto scendendo con il motorino, dai"*.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 252 vol. "M").

- Alle ore 18.55 del 4.8.2004 *(conv. n. 2397 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino informa CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa" sull'esito dell'incontro, appena concluso, avuto con il MARTORANO, e dice testualmente: *"(...) mò l'ho lasciato (...) è successo l'ira di Dio, l'ira di Dio. Lunedì vuole i soldi, tutti e trentacinquemila"*. La donna precisa di aver rintracciato l'imprenditore GIUZIO e di essere in attesa di poterlo avvicinare, al che GUARINO precisa: *"(...) magari, Elisa, ci darebbe l'assegno, magari, magari (...) a questo punto, non lo devi lasciare di piedi"*. Poi il GUARINO evidenzia alla donna come poter risolvere la sua situazione debitoria, con riferimento ad altri creditori.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 253 vol. "M").

A riscontro delle predette conversazioni nn. 2553, 2382, 10010, 2394 e 2397, veniva predisposto - in Villamare (SA) (come è noto luogo di villeggiatura del MARTORANO) - servizio di o.c.p. da parte di personale della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza, che relazionava come segue:
"I sottoscritti V. B. VITALE Antonio ed App. MACELLARO Francesco, hanno svolto un servizio di osservazione che ha avuto inizio alle ore 16.00 e termine alle ore 19.00, in Villamare frazione di Vibonati (SA), nei pressi dell'incrocio di via del Mare, con la S.S.18, accertando quanto segue:

- *Ore 16.49: A seguito di contatti con il personale preposto all'ascolto telefonico presso la sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza ed appreso che a breve sarebbe avvenuto un incontro tra GUARINO Carmine Giuseppe Guerino[1085] ed il noto MARTORANO Renato[1086], ci siamo portati nei pressi dell'abitazione di quest'ultimo, sita in Villamare (SA), zona Ginestra, all'altezza dell'incrocio di via del Mare con via dei Gerani.*

- *Ore 18.37: Viene visto transitare, in direzione di marcia opposta agli scriventi, MARTORANO Renato, a bordo di un ciclomotore di colore bordeaux.*

[1085] Nato a Montemurro (PZ) il 16.07.1954, residente a Potenza in via Racioppi nr.72.
[1086] Naro a Potenza l'1.11.56, ivi residente in via Manzoni nr. 20.

➢ *Ore 18.41: MARTORANO Renato, giunto nei pressi dell'incrocio di via del Mare con la S.S.18, arresta la marcia del ciclomotore, rimanendovi seduto in sella, mentre, lì ad attenderlo, fuori dall'autovettura "Alfa 156" targata BD292YD*[1087]*, vi è GUARINO Carmine Giuseppe Guerino. I due dopo aver discusso per circa dieci minuti, si allontanano dal posto,come segue: MARTORANO a bordo del ciclomotore, ripercorre la via del Mare, in direzione opposta al suo arrivo. GUARINO riparte a bordo dell'autovettura, imboccando la S.S.18-direzione Maratea (vds riprese video).*

➢ *Ore 19.00: Il servizio viene interrotto".*

(vds. all. n. 22 Inf. del 19.10.2004 corredato da riprese video)

• Alle ore 19.14 del 4.8.2004 *(conv. n. 2403 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino),* GUARINO Carmine Giuseppe Guerino contatta CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa" e costei subito aggiorna il chiamate sull'esito positivo dell'incontro avuto poco prima con l'imprenditore GIUZIO. GUARINO prende atto e precisa che il lunedì seguente potrebbe risolversi in maniera positiva anche la richiesta di denaro rivolta al MORELLO, poi aggiunge testualmente: *"(...) guarda che l'ho vissuta brutta, io, oggi; la giornata di oggi (...)"*[1088]. La CARBONE dice: *"(...) ma l'hai vissuta brutta; ma lunedì, sarà lo stesso problema"* e GUARINO risponde: *"(...) no, lunedì, forse, risolvo con MORELLO*[1089] *(...) Forse risolvo con MORELLO; speriamo, che devo fare. Lunedì, ci sta anche la Provincia, hai capito? Lui, ha detto che ventimila euro, non gli servono (...)*[1090] *io gliel'ho detto, non ci contare, non è al cento per cento sicuro. Io ce la metto tutta come ce l'ho messa oggi, però se tutti mi rispondono picche. Io, poi, gli ho detto: guarda, che sono stato anche da Giovanni BASENTINI, oggi, perché non... però tutti quanti... i soldi li devo dare a tutto il mondo, mò (...) io, sono d'accordo, però lo sapevamo che il mese di agosto, era il mese più brutto che c'è. Io lo sapevo (...)"*, al che la donna precisa: *"(...) perché luglio, com'è stato?*[1091] *Luglio è stato meno brutto, ma pure... giugno... "*. GUARINO risponde: *"(...) a luglio, abbiamo preso comunque trecentomila euro, hai capito? (...)Èh, va bene, fino a dicembre, lo sappiamo tutti e due, che è così; non sarà come... (...)"*. La CARBONE, nella circostanza, rimprovera il chiamante per essere andato a controllarla quando usciva di casa e GUARINO, a giustificazione di tale comportamento, risponde dicendo: *"(...) Elisa, io, oggi, ho avuto paura; io, oggi, ho tremato"*, al che la donna precisa: *"(...) ma per questo mi dispiace, perché non ti fidi, e mi dispiace (...) secondo te, io... "*. GUARINO allora aggiunge: *"(...) infatti, tu alle tre e venticinque, ancora... cioè, io se tenevo... vedi, io, oggi, non ci volevo venire qua; comunque mi sono fatto coraggio; è vero che sono andato piano, piano, ma non perché sono*

[1087] Intestata a SAULLE Domenico, nato a Palo del Colle (BA) il 21.04.1937, residente a Toritto (BA) in via Falcone e Borsellino nr.3.

[1088] Riferito all'incontro avuto con MARTORANO Renato.

[1089] Altro probabile creditore del GUARINO.

[1090] Importo che l'imprenditore dovrà riscuotere presso l'Amministrazione provinciale di Potenza, non accettato dal MARTORANO perché ritenuto esiguo.

[1091] Com'è noto, in data 12 luglio 2004 avveniva una prima consegna di denaro all'organizzazione mafiosa in parola da parte dell'imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino (ndr. euro 150.000,00, in contanti, consegnati dalla CARBONE al MARTORANO).

andato piano, piano. Ormai avevo deciso di affrontarlo, lo affrontavo, non... perché a me... (...) a me, la forza, me l'ha data MORELLO. Giustamente, MORELLO ha detto: toglimi una curiosità, mica ti devono uccidere, perché se no, i soldi li perde; quello deve cercare di recuperare i suoi soldi (...)" e la donna risponde dicendo tra l'altro: ***"(...) ma io... tu, hai il problema che... ma sapessi come mi pesa a me, questo problema. Tu non hai nemmeno la più pallida idea. Tu, sei convinto che siccome rischi tu, come dici tu, io, dormo, io sto tranquilla, sto a sette cuscini (...) io l'ho capita. Quando ti ho visto a piazza diciotto agosto, che eri dietro di me, ti ho capito, perché dico... è talmente tanto lavoro, che Elisa, mò si mette a dormire e si scorda. Siccome io, non sono andata a casa per dormire, perché il pensiero era sempre lì; se sapevo dove abitava GIUZIO, io mi andavo a fare il panino sotto casa di GIUZIO"***. GUARINO aggiunge: ***"(...) io, è quello, quello che volevo fare, che volevo dirti oggi, però mi sembrava un po' troppo, hai capito?"*** e la donna precisa: ***"(...) èh, ma si, Carmine, io sono anche una ragazza, cioè, sono una donna; è vero che io faccio i tuoi interessi, vado per motivi di lavoro, ma nemmeno lo posso andare inseguendo. Io, già al Motel mi vergognavo come una ladra; quando ho visto che c'era, mi è arrivato il cuore in gola, perché ho detto, ma sì, mò mi vado a prendere un caffè, posso stare veramente sempre nerv... mò vado al Motel... arrivo là, vedo la macchina, vedo la macchina, lo vedo con tre-quattro persone, ho detto, Madonna. Poi, è venuto verso il bar, ho detto, mbè, è fatta, poi, il momento stesso, mi vergognavo. Dico, ma questo può dire, ma questa che va trovando"***, al che il primo prosegue dicendo: ***"(...) no, ci credo, per il fatto di questo, ci credo (...) però devi capire anche la mia disperazione, èh (...) no, oggi ho avuto paura, èh; te lo dico sinceramente. Io, stasera... io, tanto sono venuto tranquillo, perché MORELLO, giustamente, mi ha fatto ragionare. Dice: quello là, giustamente, deve prendere i soldi, non è che ti farà male"***. La CARBONE risponde: ***"(...) si però, poi, quando vedi che tu non ti fidi, mi dispiace (...)"*** e poi chiede: ***"(...) si, ma quello il problema è pure un altro, Carmine, che... che sono rimasti? Mò dai, parliamo bello, chiaro, chiaro"***, al che GUARINO precisa: ***"(...) che ottocentocinquantamila"***[1092]. La CARBONE, sorpresa per tale consistente cifra, esclama: ***"(...) èh!"***[1093] e GUARINO cambia subito argomento aggiungendo: ***"(...) ah, poi ha voluto sapere per la casa; gli ho dovuto dire al 1° settembre, là abbiamo firmato"***[1094], al che la donna precisa: ***"(...) cioè, gli hai detto che l'abbiamo firmato?"***. GUARINO prosegue dicendo: ***"(...) per forza, come glielo dovevo dire, scusa? Tu mettiti, intanto, nei miei panni"*** e la donna chiede: ***"(...) e se si informa?"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) che se si informa, si attacca; non l'abbiamo firmato... io, se l'ho fatto, l'ho fatto solo perché ho avuto paura (...) figlia bella, mettiti nei miei panni (...) mamma mia (...) mbà, che devo fare, che devi fare, purtroppo, che dobbiamo fare, passerà, Elisa, passera. Quando passerà questo momento, poi ti farò vedere, non lo guarderò più in faccia (...) no, mi ha dato troppo filo da torcere, troppo, troppo, troppo, troppo, troppo. Se io, che non lavoro... cioè, guarda, domani mattina, indubbiamente, il problema degli assegni, ce l'ho, però sto più tranquillo, perché bene o male, Mario, se lo paga lui; io devo solo tamponare l'assegno di quello là, perché giustamente quello non ne ha, ma non perché... hai capito? Tu, tutte queste cose le devi anche pensare, hai capito?"*** e la donna risponde: ***"(...) Madonna, Carmine, se sapessi, come sto nei panni tuoi, se lo vuoi sapere. Io, solo il pensiero che quello esiste, guarda te lo dico proprio col cuore, ma te lo dico... te lo giuro sulle nipoti, te lo giuro su di loro, devo morire adesso, ho pensato: Madonna, Dio mio, fa che fino a quando arriva lì, l'hanno fatto fuori; Dio mio, fa che mentre arriva lì, gli è***

[1092] GUARINO chiarisce alla donna che dovrà consegnare al MARTORANO altri 850.000,00 euro.

[1093] Evidentemente la donna non era a conoscenza del reale residuo importo preteso dal MARTORANO.

[1094] Trattasi della nota questione, ampiamente esplicata e chiarita in altre conversazioni telefoniche intercettate, riguardante l'abitazione sita in Bari di pertinenza del sodalizio mafioso in esame.

successo una cosa. Cioè proprio... sai quella cosa... ma intanto, non gli succede niente (...) nessuno che lo uccide (...) che cosa mi fai vedere? Dovevi essere un altro, dovevi essere un altro". La **CARBONE** poi accenna a problemi familiari e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) che dobbiamo fare, ci dobbiamo salvare (...) staremo tranquilli, pure noi (...) va bene, che dobbiamo fare, passerà tutto"***, al che la donna conclude dicendo: ***"(...) non voglio una lira, non voglio tenere niente, non avere niente, voglio solo aggiustare tutta questa situazione e poi non voglio sapere più niente. Guarda, veramente, Carmine, proprio col cuore te lo dico. Umiliazione una dopo un'altra, una dopo un'altra. Però gliel'ho detto a come si chiama... a quello con cui ho parlato stasera, ho detto: dico, dici a quella ragazza che sta qua, al centralino con te, che c'è poco da ridere, ho detto, perché come lei fa il suo lavoro, io faccio il mio (...) va bene, se mi vuoi chiamare dopo; io tra un quarto d'ora sto a casa"***.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 254 vol. "M").

- Alle ore 21.14 del 4.8.2004 *(conv. n. 10051 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e costui preliminarmente accenna alla donna la possibilità di ricevere credito da tale **MORELLO** e poi aggiunge testualmente: ***"(...) Eh, ma te lo dico veramente, come un fratello, sono stato male oggi, èh! (...) sono stato molto male oggi***[1095]***. Mha! Ma non per paura, no... si, ci sta anche..."***[1096]. **CARBONE** risponde: ***"(...) lo so (...) per rabbia"*** e **GUARINO** prosegue dicendo: ***"(...) per rabbia; perché non può essere che una persona è così assillante, su uno solo, hai capito? Io posso capire, COZZI mi dà materiale è normale che è assillante, però, non per usura, dopo tanti miliardi che ti sei fottuto, hai capito?*** [1097]***(...) ah, gliel'ho detto però stasera che non ce la faccio più, io il mio limone spremuto al massimo proprio; io un'altra cosa tengo da fare, questa operazione con Tonino MORELLO, che se la faccio poi non tengo più niente, hai capito? (...) poi veramente, se faccio questa operazione, non ho più niente, va bene, Elisabè (...) buonanotte stella"***.[1098]

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 255 vol. "M").

- Alle ore 21.15 del 4.8.2004 *(conv. n. 2436 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" e, a richiesta della donna, che chiede: ***"(...) oh, hai fatto?"***, risponde: ***"(...) ho fatto un assegno di sessantamila ed ho ritirato un po' di roba (...) quei dodici e cinque di Mario, quei venti, quei dieci e quindici; ma meglio così"***. La **CARBONE** allora chiede ulteriori dettagli circa la scadenza del titolo in questione e **GUARINO** precisa: ***"(...) trenta ottobre (...) come dovevo fare? (...) almeno mi sto"***, al che la donna aggiunge: ***"(...) almeno stai tranquillo fino a fine settembre, fino a fine ottobre"***. **GUARINO** prosegue dicendo: ***"(...) domani è un'altra notte: diecimila a Mario, due e cinque e quattro e otto"*** e la **CARBONE** risponde: ***"(...) chissà che domani, alle otto e mezza, si passa una mano sulla coscienza"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) no, se la devono passare per forza,***

[1095] In conseguenza dell'incontro avuto con il MARTORANO, tenutosi in Villamare (SA) alle precedenti ore 18.37, così come documentato da personale della Sezione attraverso servizio di o.c.p. videofilmato (**cfr. all. n. 22 Inf. del 19.10.2004**).

[1096] GUARINO evidenzia alla donna comunque timore per la reazione di MARTORANO Renato, qualora egli non dovesse essere in grado di consegnare, alla scadenza, la somma di denaro pretesa dal medesimo MARTORANO.

[1097] GUARINO ammette di essere anche usurato e di avere consentito nel tempo al MARTORANO, in qualità di *leader* dell'omonima organizzazione mafiosa, di incamerare illecitamente altre cospicue somme di denaro (ndr.*"tanti miliardi"* delle vecchie lire).

[1098] GUARINO spera in un aiuto finanziario da parte di tale Tonino MORELLO, essendo stato completamente *"spremuto"* dall'organizzazione mafiosa capeggiata dal MARTORANO.

Elisa. Se la devono... dici, guarda io, stamattina non me ne posso andare. A me stamattina, alle undici, gli assegni ce l'ha già il notaio. Se riesco a portare i soldi per mezzogiorno, i soldi contanti, io li... (si interrompe la comunicazione)... ma anche per voi stessi, i prezzi che vi fa GUARINO, sono prezzi stracciati". La donna precisa: ***"(...) va bene. Io alle otto e mezza, comunque sono lì, stamattina. Pronto? Pronto?"*** e **GUARINO** conclude dicendo: ***"(...) non mi metto conto a svegliarmi. Non mi metto conto a svegliarmi, quando mi sveglio, tanto mi alzo (...) dopo quello che ho passato ieri ed oggi, guarda, mi sento stanco non fisicamente, ma mentalmente".***

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 256 vol. "M").

- Alle ore 11.30 del 5.8.2004 *(conv. nr. 2446 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo per chiedergli se sia a Potenza. Avutane risposta negativa, il chiamante chiede all'interlocutore di avvisarlo con uno squillo telefonico, non appena quest'ultimo giungerà a Potenza.

- Alle ore 11.41 del 5.8.2004 *(conv. nr. 2452 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **PACE** Rocco chiede a **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino se può risolvergli un problema di lavoro, dopodiché domanda se sia al corrente di una situazione non meglio indicata, dicendo testualmente: ***"(...) quella situazione è a posto?".*** **GUARINO** risponde di no.

- Alle ore 16.21 del 5.8.2004 *(conv. nr. 2479 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** per informarla che anche Rocco **PACE** non ha dato notizie confortevoli, precisando che quest'ultimo gli ha risposto ***"picche".*** **GUARINO**, infine, evidenzia che, come ultima soluzione, si rivolgerà a **GALASSO** Massimiliano.

- Alle ore 16.33 del 5.8.2004 *(conv. n. 5577 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, invitandolo a fargli uno squillo al cellulare, una volta giunto a Potenza.

- Alle ore 20.20 del 5.8.2004 *(conv. nr. 2733 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **FELITTI** Romeo e chiede se sia interessato ad acquistare un suo escavatore. I due fissano un incontro, per le ore 08.00 del giorno seguente, al bar.

- Alle ore 20.22 del 5.8.2004 *(conv. n. 5664 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, chiedendogli se gli interessa un escavatore di ridotte dimensioni. I due, poi, si accordano per incontrarsi l'indomani, alle ore 8.00, presso un bar che non specificano.

- Alle ore 08.56 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2540 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, per sollecitare l'incontro.

- Alle ore 09.55 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2773 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **FELITTI** Romeo il quale riferisce che si sta recando presso la banca Popolare del Materano, per un assegno di 2.700 euro. Nella circostanza il **GUARINO** chiede se può

cambiargli un assegno di 4.000 euro ricevuto da **PACE** Rocco. **FELITTI** risponde negativamente.

- Alle ore 09.59 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2776 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **PACE** Rocco e chiede dove poterlo incontrare per ritirare l'assegno. Il chiamato fornisce le indicazioni stradali per poterlo raggiungere.

- Alle ore 10.18 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2780 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**, affermando di trovarsi a Pignola presso l'imprenditore **PACE** Rocco per prelevare l'assegno. La donna avverte il chiamante di aver già parlato con il di lei cognato, il quale si è reso disponibile a monetizzargli in contanti il titolo in questione.

- Alle ore 10.36 del 6.8.2004 *(conv. n. 2783 in entrata all'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino viene contattato da tale Giuseppe (non identificato) al quale dice: ***"(...) so che mi hai chiamato ieri..."***. **Giuseppe** risponde: ***"(...) si, infatti, tutta la giornata!"*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) no, e non è... non... sto andando in questo momento a prenderli! (...) arrivo a Salerno... diciamo nel pomeriggio sono qua"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 257 vol. "M").

- Alle ore 10.42 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2788 in uscita dall'utenza 393-9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino rappresenta a **FELITTI** Romeo di aver risolto solo in parte la sua attuale necessità di denaro contante e che, pertanto, vorrebbe un suo intervento pari ad un 20% della somma totale occorretegli. **FELITTI**, nell'assicurare un possibile aiuto, invita il **GUARINO** a ricontattarlo più tardi.

- Alle ore 10.57 del 6.8.2004 *(conv. n. 3201 in uscita dall'utenza 0971-81630, intestata alla Società "EREDI GALASSO VINCENZO S.r.L." e in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano contatta **GUARINO** Carmine, il quale riferisce che, al fine di evitare che a Mario **GENOVESE**, suo dipendente, gli protestino l'assegno, necessita di reperire la somma contante di €. 12.000,00, aggiungendo che, per tale motivo, si sta recando da Vito **GARGIULO**, al fine di proporgli l'acquisto di qualsiasi materiale che a quest'ultimo necessiti.

- Alle ore 12.07 del 6.8.2004 *(conv. n. 2826 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta Mario al quale dice testualmente: ***"(...) io dovevo vendere l'escavatore a cinquemila euro, stamattina; e non mi sembra il caso che lo faccia... a tanto me l'hanno messo GALASSO e quello. Chi quattromila e chi cinquemila... vieni in banca, se ti aspetta fino a lunedì è bene e se no, prendi l'escavatore e mandalo a GALASSO e vatti a prendere i soldi. Okay! Pronto? (...) ah! ah! Se voglio apparare la situazione tua, questo è! Allora, io neanche per tutto l'oro del mondo lo vorrei fare... lo faccio solo perché non voglio creare problemi a nessuno; però, se ti aspettano fino a lunedì alle undici, undici e mezzo, mi paga GIUZIO, i diecimila euro..."***. Mario chiede: ***"(...) tanto te l'ha messo? (...) ma scusa, un assegno a lunedì non lo trovi?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) non lo posso fare... questa mattina ho fatto storie con Antonella che gli stanno protestando un assegno di cinque e cinque, quello che ho fatto al notaio***

l'altro giorno. Tu tieni gli assegni falsi[1099], glielo porti, lunedì gli porto i soldi comunque... l'", al che il primo precisa: ***"(...) non li tendo, dove li devo andare a prendere (...) no, non ne tengo! Infatti, adesso ti dovevo pure chiamare che mi ha chiamato Gesualdo che non carica più... che quello, non c'è nemmeno mio fratello, altrimenti me lo facevo prestare da mio fratello un assegno...*** ". Poi **GUARINO** aggiunge: ***"(...) vedi chi te lo può dare, non farmelo vendere, Mario! Vieni a Potenza... secondo me, tu devi venire a Potenza e devi venirci a parlare... gli dici la veri... "posso vendere un escavatore che costa settanta milioni, ad otto milioni, a dieci milioni? Nemmeno a dieci, nove e sette! Se voi dite che mi dovete protestare, io è normale che devo venderlo... però, non è il caso che io lo faccia... lunedì, prendo diecimila euro e ve li porto!"; vieni a Potenza, lascia perdere tutto quello... (incomprensibile) ed io ti aspetto qua"*** e Mario risponde: ***"(...) va bene"***. La conversazione tra i due prosegue su argomenti di lavoro, dopo di che **GUARINO** conclude dicendo: ***"(...) tu l'importante che vieni a Potenza, mi chiami... perché se è il caso, lo carichi sopra il camion tuo stesso, glielo porti, ti fai dare i quattromila euro e (incomprensibile) okay? I cinquemila, non i quattromila... perché, Romeo[1100] i quattromila... lui, cinquemila, okay?"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 258 vol. "M").

- Alle ore 12.30 del 6.8.2004 *(conv. n. 5682 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, riferendogli che lo raggiungerà di lì a poco.

- Alle ore 12.52 del 6.8.2004 *(conv. n. 5696 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo, riferendogli che in banca non lo aspettano oltre le 10.30 (per una questione che non indica, ma connessa, verosimilmente, alla mancanza di copertura di titoli di credito) al che **FELITTI** gli risponde che anche lui ha avuto un problema simile con la banca del Materano (sede di via Giura), a causa di un assegno di €. 2700,00, ceduto a terze persone, che non trova copertura sul proprio conto. Il chiamante, infine, chiede a **FELITTI** se può: ***"(...) fare qualcosa"*** con un assegno post-datato a tre giorni, dell'importo di €. 4000,00, consegnato al chiamante da **PACE** Rocco. **FELITTI** risponde che non può far nulla.

- Alle ore 13.30 del 6.8.2004 *(conv. nr. 2595 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo per confermare l'incontro per le ore 14.00 al bar, già concordato in precedenza. Nella circostanza **GUARINO** rappresenta all'interlocutore di aver bisogno di un prestito.

- Alle ore 18.56 del 6.8.2004 *(conv. n. 2629 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta Massimo **MORELLO** al quale subito dice: ***"(...) Massimo, sono io, scusami, Carmine (...) ti volevo solo dire una cosa, se era possibile... se quella operazione[1101] si può fare, no, sempre come dici tu e se era possibile vederla di fare entro lunedì. Se è possibile, mò, ti fai i tuoi dovuti... le tue dovute considerazioni (...) solo una cosa ti volevo dire, io, prima, c'era tuo padre, mi sono un po' vergognato, di far conto che questi soldi, li investi nel tuo commercio; fatti il conto di che cosa ti rendono in sei***

[1099] **GUARINO** evidenzia che l'interlocutore dispone di titoli di credito falsi.

[1100] Tale assunto conferma che è noto dei consistenti e sistematici ***"prestiti usurari"*** concessi dal FELITTI ad imprenditori in difficoltà finanziarie, tra cui GUARINO Carmine Giuseppe Guerino.

[1101] Prestito occorrente al GUARINO per aderire alle pressanti richieste di denaro avanzate dal MARTORANO.